



Prot. n. 2446 del - 2 SET. 2015

COMUNE DI OLIVETO LUCANO

Provincia di Matera

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 27 del 14-08-2015

OGGETTO: Iniziative per l'istituzione della zona franca nell'intero territorio della Basilicata.

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di Agosto alle ore 18,30, in Oliveto Lucano e nella consueta sala delle adunanze consiliari, convocato a seguito di avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

A seguito di appello nominale dei Consiglieri, sono risultati:

		P	A
TREVIGNO Anna	Sindaco	X	
SPINELLI Giacomo	Consigliere	X	
GAROFALO Cipriano	Consigliere		X
SICA Giuseppe Giulio	Consigliere	X	
ALBANO Maria	Consigliere	X	
DEUFEMIA Maria Teresa	Consigliere		X
RAGO Maria Isabella	Consigliere		X
RADICCHI Giuseppina	Consigliere		X
SPINELLI Francesco	Consigliere		X
TOTALI		4	5

Presiede la seduta la Dr.ssa Anna TREVIGNO - Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Giovanni CONTE**, il quale ha curato la redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, essendo presenti quattro consiglieri su nove assegnati in seconda convocazione, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita i convocati ad esaminare la proposta iscritta all'ordine del giorno per la conseguente adozione.

Aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno, il Presidente illustra brevemente i contenuti: trattasi delle iniziative per l'istituzione della zona franca nell'intero territorio della Basilicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la crisi economica e finanziaria in atto, ormai di portata globale e sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato ed al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depreamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative.

ATTESO CHE:

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti ed i biocarburanti;
- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE, la quale prevede all'art. 5, che: *"Gli Stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva"*;
- in ogni caso, il Consiglio Europeo, a norma dell'articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando a l'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n° 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art. 44 interviene in materia di "aiuti sotto forma di sgravi da imposte"

ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE". A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono presentati dall'abbliondi ontifica di ci. ca all'Art 108, paragrafo 3 del TFUE;

- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione Europea (in G.U.C.E., 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n° 651/2014;

TENUTO CONTO CHE:

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15-12-2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli Stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della Legge 142/90 (art. 3) ed in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" – art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- in alcune realtà territoriali dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto rinveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli Enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accise gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi ed un incentivo attrattore per le Imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in il ~~territorio~~ secondo ferma intenzione di questo Consiglio Comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE:

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello Regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio Comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta Comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni Regionali, Nazionali ed Europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri Enti Locali, utile allo stesso scopo;

VISTE la Legge n° 241/90 e s.m. e la Legge n° 3/2001 e s.m.;

CON voti favorevoli **4** contrari **-/-**, astenuti **-/-**; presenti e votanti **4**, con voti resi per alzata di mano,

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

1) L'ADESIONE al "PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA", sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella (proponente: l'Assessorato Regionale Aldo Berlinguer), come in allegato;

2) ALTRESI' DI INVITARE:

- il Sindaco e la Giunta Comunale;
- il Presidente della Provincia di Matera;
- il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Regionale;

- 3) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, a seguito di separata ed unanime votazione, "Immediatamente eseguibile" ai sensi dell'art. 134, c.4 D lgs. N° 267/2000.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, si sottoscrive.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr.ssa Anna TREVIGNO)

Anna Trevigno

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovanni CONTE)

Giovanni Conte

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Oliveto Lucano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Reservato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE REG. N. 382

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, n. 27 del 14.8.2015 ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. 267/2000, è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune il giorno 2 SET. 2015 per 15 giorni consecutivi.

IL RESP. DEL SERV. _____

PARERI EX ART. 49 c.1 Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Favorevole
Il Responsabile del Servizio

Dr. Giovanni CONTE _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole
Il Responsabile dell' Ufficio di Rag. :

Sig.ra Saveria CATENA _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D.Lgs.267/2000)
 per decorrenza gg. 10 dalla data di pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 267/2000)

Oliveto Lucano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
